

CITTA' di VALDAGNO

(Vicenza)

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ATTIVITA' DELIBERATIVA

Sessione ORDINARIA di 1^a convocazione - Seduta pubblica

L'anno **DUEMILATREDICI**, addì **VENTINOVE** del mese di **APRILE** nella solita sala delle adunanze. Convocato dal Presidente mediante lettera d'invito datata 22 aprile 2013 prot. 11109 fatta recapitare a ciascun componente, si è oggi riunito il Consiglio Comunale. Assume la presidenza l'avv. Martino Gasparella – Presidente del Consiglio Comunale. Partecipa il vice segretario generale dott.ssa Francesca Giro.

Alla trattazione del sottoindicato oggetto vengono accertati presenti e assenti i componenti il Consiglio come segue:

		presenti	assenti			presenti	assenti
1 NERI	Alberto - Sindaco	x		12 ROSSATO	Floriano	x	
2 GASPARELLA	Martino - presidente	x		13 MANFRON	Fernando	x	
3 REPELE	Andrea	x		14 COCCO	Enzo	x	
4 SELMO	Mariangela	x		15 ZORDAN	Emanuele		G.
5 NOVELLA	Guido	x		16 RENIERO	Loredana	x	
6 MERCANTI	Giuseppe	x		17 CORA'	Marco	x	
7 FIORASO	Eliseo		x	18 VENCATO	Vittorio		G.
8 LORA	Giulio	x		19 FIORASO	Pietro	x	
9 DANI	Giancarlo	x		20 ARMELLINI	Fabio	x	
10 VISONA'	Franco	x		21 FONGARO	Carlo	x	
11 CHILESE	Gioia	x					

Presenti n. 18

Assenti n. 3

L'adunanza è legale.

Sono nominati scrutatori i consiglieri: Dani, Fioraso P. e Lora.

Sono presenti gli assessori: Granello, Benetti, Perazzolo, Acerbi e Grainer.

E' assente l'assessore Vencato.

Il Presidente invita il Consiglio a trattare il seguente

OGGETTO

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.). DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'ANNO 2013.

Il Presidente, con il consenso del consiglio comunale, dà per letta la seguente relazione:

“Signori Consiglieri,

La Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 riguardante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2013), con l'art. 1, comma 380, ha introdotto alcune novità in materia di Finanza Locale.

Con riferimento all'imposta municipale propria (I.M.U.) le modifiche apportate per gli anni 2013 e 2014, a differenza di quanto previsto per l'anno 2012, sono le seguenti:

a) soppressione della quota di gettito dell'imposta riservata allo Stato (0,38%) con conseguente attribuzione al Comune dell'intero gettito del tributo ad esclusione di quello di cui al punto b);

b) riserva allo Stato dell'intero gettito dell'imposta relativamente agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale “D” calcolato con l'aliquota standard dello 0,76%;

c) possibilità da parte dei Comuni di aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76% per gli immobili di cui al precedente punto b);

d) soppressione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio di cui all'art. 2 del D.L.vo n. 23 del 14 marzo 2011 e contemporanea istituzione di un Fondo di Solidarietà Comunale da attuarsi con le modalità di cui ad apposito DPCM la cui approvazione era prevista entro il 15 febbraio ma che, a tutt'oggi, non è stato emanato. Il Decreto Ministeriale dovrà prevedere che il nuovo Fondo di Solidarietà sarà quantificato, per ogni singolo Comune, in base a determinati criteri e sarà alimentato principalmente dal maggiore gettito di imposta previsto in applicazione dei punti a) e b).

In considerazione alle modifiche sopra citate apportate alla normativa relativa all'imposta municipale propria (I.M.U.) ed ai “tagli” dei trasferimenti erariali quantificati in complessivi 2.250 milioni di euro (l'entità della riduzione di ogni singolo Comune non è ancora stata quantificata), si propone di confermare quanto previsto dal Regolamento per l'applicazione dell'I.M.U. approvato con deliberazione consiliare n. 53 del 30 ottobre 2012 e la determinazione delle aliquote relative all'imposta di cui alle deliberazioni consiliari n. 31 del 5 giugno 2012 e n. 54 del 30 ottobre 2012 nel modo seguente:

- aliquota dello 0,40% per gli immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze;

- aliquota dello 0,92% per tutti gli altri immobili con la precisazione che è attribuito allo Stato il gettito calcolato in base all'aliquota dello 0,76% relativo agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale “D”;

- aliquota dello 0,40% a favore degli alloggi regolarmente assegnati in locazione dall'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Vicenza (A.T.E.R.).

Il presente oggetto è stato esaminato dalla competente Commissione consiliare in data 24 aprile 2013.

Il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti è stato espresso in data 21 aprile 2013.

Il Consiglio comunale, pertanto, è chiamato ad approvare la proposta di deliberazione in atti, sulla quale sono stati acquisiti gli allegati pareri, ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267”.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Il Sindaco svolge il seguente intervento:

“Non voglio ripetere la discussione che è già stata fatta in parte durante la discussione del consuntivo, però certe affermazioni che sono venute in questo consiglio comunale mi fanno pensare che ci vuole maggiore documentazione sulla realtà IMU del comune di Valdagno e così voglio ricordarvi quali sono state le scelte fatte da questo consiglio comunale, dalla maggioranza di questo consiglio comunale perché quando si tratta

ovviamente di applicare è più difficile trovare l'aiuto anche perché chiaramente i cittadini non pagano volentieri né IMU né le altre tasse. Sappiamo tutti che il 50% dell'aliquota base è riservata allo Stato, quest'anno cambierà nuovamente e anche qui dovremo vedere il risultato di questo. Quali sono state le scelte di Valdagno: su 8.600 contribuenti, lo ho anche detto pubblicamente nelle varie riunioni che sono state fatte, però penso sia utile che sia conosciuto anche dai consiglieri comunali, 1.600 valdagnesi non pagano nulla per la prima casa, 2.300 pagano meno di 100,00 euro all'anno e complessivamente il gettito rispetto all'ICI, stante anche le maggiori detrazioni, è stato di 120 mila euro all'anno rispetto alla precedente ICI. Insieme abbiamo convenuto in questo consiglio comunale, che la casa degli anziani inseriti nelle case di riposo, dei disabili e dei residenti all'estero fosse equiparata alla prima casa, abbiamo stabilito anche l'esenzione per tre anni a chi compra casa a Valdagno in età inferiore ai 35 anni, dovremo fare anche qualche altro provvedimento per incentivare i giovani a restare a Valdagno perché evidentemente non è sufficiente solo questo. Il risultato qual è stato? Confrontando i dati di Valdagno con quelli dei comuni che hanno un'analoga dimensione, a parte Schio che è più grande, gli altri sono più piccoli, esce questo dato, l'ammontare complessivo dell'IMU ha dato a Valdagno 9 milioni 480 mila, sono i dati riferiti al 5 febbraio u.s. pubblicati sul sito del Ministero, Arzignano ha avuto 12.034.996, Schio 17.968.716 (Schio comunque è più grande ha circa 11.000 abitanti in più), Thiene 11.650.515, con tremila abitanti in meno, Montecchio Maggiore 10.077.812 euro, se poi classifichiamo nuovamente i dati e vediamo i risultati vengono fuori alcune considerazioni molto interessanti. Per la prima casa Valdagno ha avuto 1.707.163,00 euro con una media complessiva 176,56, Arzignano 1 milione 963 mila circa, con una media complessiva di 235,00, Schio 3.364.188,00 con una media di 227,22, Thiene 1.813.663,00 con una media di 217,15, Montecchio Maggiore 1.563.324,00 con una media di 190,95. Di questi comuni, Schio è più grande, gli altri però sono più piccoli di Valdagno, dai mille abitanti di Arzignano, ai tremila di Thiene, ai tremila di Montecchio e voi capite che c'è una bella differenza, la media è ben significativa. Sugli altri immobili ancora di più si accentua questa differenza tra Valdagno e gli altri comuni, Valdagno ha avuto 7.772.997,00, compresi capannoni, seconde case, ecc., con una media di 297,96, Arzignano ha avuto 10.071.469,00 con una media di 557,64, quindi se fate un po' i calcoli è quasi il doppio, Schio ha avuto 14.604.529,00 con una media di 562,71, Thiene 9.836.852,00 con una media di 595,09, Montecchio 8.514.448,00 con una media di 649,17, sostanzialmente i comuni della nostra stessa fascia hanno una media circa il doppio rispetto a Valdagno. Ho guardato anche i dati dei comuni a noi vicini, Cornedo in particolare visto che è il comune più grande dopo Valdagno, ed anche Cornedo (ho i dati anche di tutti gli altri Comuni) per quel che riguarda l'abitazione principale è circa nella media rispetto a Valdagno, però ad esempio ha 3.538.000,00, con una media 401,34 per quel che riguarda gli altri immobili, quindi seconde case, capannoni e così via. Lo stesso discorso vale per Castelgomberto che ha una media di 412 e Trissino che ha una media di 495. Da questo viene fuori che il gettito complessivo medio del comune di Valdagno è di gran lunga inferiore anche rispetto a comuni più piccoli e questo ci deve far pensare perché evidentemente questo significa che abbiamo meno rispetto agli altri comuni da investire, perché questa è la triste realtà, i versamenti medi sono molto bassi, abbiamo meno risorse a disposizione e ovviamente questo ci deve preoccupare. Questo da che cosa deriva? Deriva dal fatto che le nostre rendite catastali, cosa che si potrebbe anche rivedere, però ritengo che sia inopportuno, sono molto basse, abbiamo un patrimonio edilizio vecchio e quindi le rendite catastali sono molto basse rispetto agli altri comuni. C'è anche un'altra preoccupazione, non so quali provvedimenti verranno presi dal Governo, non vorrei che dopo tutti i discorsi che abbiamo fatto sull'IMU, venisse oltre all'IVA, lo ho detto anche nel mio precedente intervento, una TARES, che dopo tutti interpretano come un qualcosa che mette il comune, ma che poi non resta al comune; questo è il grosso dubbio che ho in questo momento perché questa situazione porterebbe probabilmente anche a molti disagi per i cittadini. Una cosa che si dovrebbe fare è vedere se è possibile, dobbiamo prima vedere quali saranno i provvedimenti, perché potrebbe anche cambiare tutto radicalmente, non capisco ancora dove andranno a prendere le risorse, cercare di attenuare i casi più macroscopici di ingiustizia, ci sono dei casi dove effettivamente bisognerebbe agire è che è difficile per categoria, per esempio non possiamo agire nei casi dove è palese l'ingiustizia se non agiamo su quella categoria perché rischiamo di fare un ragionamento che riguarda solo le singole persone e questo non va bene. Con questa osservazione, effettivamente abbiamo fatto prima la discussione, credo ci debba essere la consapevolezza che se vogliamo fare gli interventi, cercare di fare gli investimenti, non possiamo permetterci in questa fase, con questa situazione che è basata su dati obiettivi e non su discorsi di petizione di principio, non possiamo permetterci, salvo vedere nei prossimi mesi quello che è possibile fare per ridurre le aliquote. D'altra parte se avete seguito la discussione tutti i comuni della nostra dimensione sostanzialmente hanno fatto la stessa scelta, qualcuno ha aggiustato un po' sulle cose che noi avevamo già fatto in prima battuta come per gli anziani inseriti nelle case di riposo, per i residenti all'estero e così via, ma

tutti hanno mantenuto ferme le aliquote. Con questo do' anche la risposta forse al Presidente degli Artigiani perché è giusto cercare di non guardare soltanto l'aliquota, ma come questa incide sui singoli casi e qui è evidente che per fortuna, per certi versi, anche se questo non è un bene per il comune e per i servizi del comune, a Valdagno si paga molto meno rispetto a tutte le altre realtà della stessa dimensione”.

Il consigliere **Mercanti**, del gruppo Scegli Valdagno e Guarda Avanti, dice che:

“Adesso non posso dire che il Sindaco mi ha tolto l'intervento, sarebbe ridicolo. Era uno dei dati che erano stati esaminati in commissione quando abbiamo preso in esame il discorso dell'IMU. Era solo per ribadire un passaggio, nella commissione abbiamo studiato le varie possibili modifiche e ogni volta sulle proposte che abbiamo fatto abbiamo visto che i risultati erano eclatanti proprio perché poi bisognava incidere sulla singola categoria. Volevo soltanto fare un piccolo confronto, quando si parlava di seconde case, mi sono imbattuto sul calcolo dell'IMU di un cliente che aveva delle abitazioni nel comune di Verona e il comune di Verona sulle seconde case metteva che chi aveva fino a tre abitazioni c'era una maggiorazione di un certo rilievo, chi ne aveva sopra le tre andava all'aliquota massima cioè 10 e mezzo. Quindi, se si dà mano libera a tutti i comuni di legiferare, modificare tutti i singoli interventi diventa per chi deve poi fare il calcolo dell'IMU una cosa allucinante, ma il problema è che abbiamo questa entrata attualmente a livello comunale, ormai non ce ne sono altre, salvo che non si vada a modificare l'impostazione a livello nazionale per quanto riguarda altre tipologie di entrate, quindi non incidere su quello che di fatto sta diventando una patrimoniale sull'abitazione, concordo non voglio dire che si deve sostenere a tutti i costi questo tipo di imposta anzi bisogna addirittura “approfittarne” per riuscire ad incassare il più possibile, il problema è questo ci troviamo di fronte a questa situazione, questa è l'entrata, devo mantenere il più possibile quello che riesco a fare per poter, dall'altra parte, sostenere i costi del sociale, della manutenzione, tralasciamo gli investimenti, tutto quello che è la gestione di un comune, grazie”.

Nessun altro componente il consiglio avendo chiesto di intervenire, il **Presidente** dichiara chiusa la discussione ed invita i consiglieri a prendere la parola per le dichiarazioni di voto.

Per dichiarazioni di voto intervengono i seguenti consiglieri:

- il consigliere **Fongaro**, del gruppo Lega Nord, per dichiarazioni di voto dice che:

“Oramai è già stato detto tutto, è giusto dirle le statistiche perché a volte aiutano a capire, però le statiche alla fine vanno anche un po' lette. Effettivamente le rendite catastali del comune di Valdagno sono le più basse e qualcosa vorrà ben dire, probabilmente vorrà dire che il reddito pro-capite dei valdagnesi magari è anche un po' più basso rispetto a quello di altre realtà e poi i comuni, in particolare a sud o nella Valle Leogra hanno una incidenza di immobili produttivi molto importante, questo cosa comporta? Comporta che l'IMU di un capannone magari di proprietà di una società che ha solo la sede legale in quel comune va nelle casse del comune, ma non va a gravare su un cittadino di Schio o di Alte, se noi tassassimo con la stessa percentuale i valdagnesi che hanno la percentuale gli altri abitanti di altre realtà, magari più produttive, penso che li stroncheremmo. Va bene teniamo presente tutta questa situazione e concordiamo anche sul fatto che, lo ho anche detto prima, ridurre in maniera significativa le aliquote di alcuni tipi di immobili bisogna pensarci bene, bisogna andare a mettere mano in maniera pesante al bilancio del comune. Un po' meno d'accordo sul fatto di non avere attenzioni su altre aliquote, più volte abbiamo citato il canale concordato che tra l'altro lì si trattava soltanto di dare un segnale, solo per dire tu hai fatto quel gesto di rinunciare ai 20, 30 euro di affitto al mese e ti ricambio con uno sconto di 10 euro al mese, non è arrivato neanche quello. Questa sera abbiamo sollevato anche un'altra questione che era quella collegata ad una situazione di evidente ingiustizia, emersa adesso, e non negli anni precedenti, che è stata l'IMU che ha fatto emergere questa incongruenza, prima questa suddivisione del territorio valdagnese nessuno la conosceva a parte la comunità montana o gli addetti ai lavori. Tutto ciò premesso ci sarà il voto contrario, tra l'altro siamo convinti che tra poco ci troveremo di nuovo con una delibera sull'IMU perché mi sembra che a Roma “i ne sta disendo de tutti i colori” e novantanove su cento tra quindici giorni ci ritroveremo a parlare di queste continue trovate per usare un eufemismo che costringono l'amministrazione a correre e a rivedere il bilancio quando sarebbe più serio che un'amministrazione sapesse all'inizio dell'anno che cosa può spendere e che cosa può introitare, ma oramai di serio non c'è più nulla. Concordo per usare un eufemismo che la TARES rischia di essere una “presa per i fondelli”, qui mi ero scritto un altro termine, ma è meglio che non lo dica, perché sgraveranno dieci da una parte e ne caricheranno dodici da quell'altra. Voto contrario”;

- il consigliere **Corà**, del gruppo Popolo della Libertà, per dichiarazioni di voto dice che:

“Capisco tutte le ragioni che il Sindaco, in maniera molto precisa, ha elencato, capisco che il comune di Valdagno si trova ad incassare in meno rispetto agli altri comuni, però mi sarei atteso, come già ribadito, una revisione delle tariffe dell'IMU che andasse incontro alle famiglie, magari alle famiglie con figli, già l'IMU è strutturata molto meglio rispetto a quella all'ICI cercando di andare incontro alle famiglie sulla base del numero dei figli, però un atto un po' di più coraggio da parte del comune di Valdagno come ha fatto per le coppie giovani me lo sarei atteso anche per le famiglie, un'ulteriore detrazione magari contrariamente a quello che pensa il consigliere Fongaro gravando qualcosa sulle seconde case, perché la seconda casa comunque è un indice di ricchezza, possono esserci casi particolari che vanno magari analizzati, però la seconda casa comunque è un indice di ricchezza, mentre la famiglia che vive in quella abitazione per questa è un bene essenziale e, quindi, mi sarei atteso soprattutto la famiglia con figli a carico perché le famiglie sono il nucleo fondante della nostra società, i figli sono il patrimonio del nostro futuro non possiamo scoraggiare le famiglie ad avere figli perché sui figli sostanzialmente dobbiamo basare tutto il futuro della nostra società, su questo avrei lavorato e per questo motivo il nostro voto è contrario”;

- il consigliere **Visonà**, del gruppo Partito Democratico IDV, per dichiarazioni di voto dice che:

“Condivido con i dati illustrati dal Sindaco, probabilmente partiamo anche dalla storia di Valdagno, una città che è vecchia sotto l'aspetto anche del patrimonio edilizio e magari un pensiero nel lavoro che si farà sul PATI relativamente ad orientare maggiormente i nostri cittadini ed anche chi lavora nel campo, al recupero, per cui ci confrontiamo con le realtà edilizie che sono molto più nuove per cui con rendite più alte con questo diverso numero così importante di raccolta per quanto riguarda l'IMU. Anch'io spero che sull'IMU venga data più libertà ai comuni, nella commissione dello scorso anno ragionavamo e dicevamo che si potrebbe guardare il reddito ed altre cose, ma chi dopo doveva confortarci dal punto di vista normativo diceva che non si poteva avere più di tanto movimento. Magari se adesso ci sarà questa sospensione come abbiamo visto nelle comunicazioni via internet se la nuova normativa ci desse questa possibilità si possono rifare dei ragionamenti che abbiamo già cominciato a fare lo scorso anno. Per il resto noi votiamo a favore delle aliquote proposte”;

- il consigliere sig.ra **Reniero**, del gruppo Per Valdagno, per dichiarazioni di voto dice che:

“Per tutte le premesse fatte in precedenza invece il nostro voto sarà contrario, siamo tutti d'accordo sul fatto che purtroppo questa imposta patrimoniale sia necessaria e quindi partiamo tutti dallo stesso presupposto, purtroppo oggi come oggi in una situazione di questo genere non si può togliere, però come abbiamo detto prima, fare dei passi che vanno incontro ai cittadini ed alle imprese lo riteniamo necessario. Ho apprezzato molto l'apertura da parte del Sindaco e della Giunta sul tema sollevato dal consigliere Fongaro in merito alla struttura del territorio valdagnese con riferimento alla comunità montana, spero che si voglia effettivamente fare qualcosa di concreto e vedere se si può risolvere questa ingiustizia come l'avete definita anche voi e su questo apprezzo l'apertura. Sono preoccupata invece per la TARES che come già detto dagli altri consiglieri ho la sensazione che da un lato si potrà giocare ad abbassare l'IMU e dall'altra parte aumenterà la TARES, per cui ci saranno alcune situazioni penso proprio a quelle della comunità montana dove si abbassa da una parte e si alza dall'altra, ma per il cittadino non ci sia in realtà un'agevolazione, quindi su questo attenderemo il regolamento per capire come sarà questa TARES e speriamo che ci sia l'apertura da parte vostra per vedere se si può in qualche modo anche a livello comunale fare qualcosa per i cittadini”;

- il consigliere **Mercanti**, del gruppo Scegli Valdagno e Guarda Avanti, per dichiarazioni di voto dice che:

“Non contando molto sulla possibilità che venga trasformato in terreno montano tutto il comune di Valdagno, mentre magari lo è Trissino, forse è da riprendere il discorso, come quando giustamente dice il consigliere Fongaro, che a breve termine verrà rivisto tutto a livello nazionale, magari lì potremo riprendere in considerazione la possibilità di dare delle agevolazioni, vedi discorso magari delle abitazioni date in utilizzo ai figli piuttosto che la possibilità di rivedere il canone concordato, visto che dall'altra parte l'agevolazione IRPEF è diminuita da quest'anno, quindi quello potrebbe essere un mezzo per sostenere questa tipologia di canone, tutto però compatibilmente con quello che dovranno essere le nostre entrate e le nostre necessità e con quella che sarà la possibilità di manovra che verrà data a livello nazionale. Il nostro voto sarà a favore”.

Nessun altro componente il consiglio avendo chiesto di intervenire, il **Presidente** pone in votazione il proposto provvedimento.

La votazione, espressa per alzata di mano, dà il seguente risultato debitamente accertato dagli scrutatori prima designati:

PRESENTI: n. 18
VOTANTI: n. 18
FAVOREVOLI: n. 12 (Neri, Gasparella, Mercanti, Repele, Lora, Selmo, Novella, Manfron, Rossato, Visonà, Chiese e Dani)
CONTRARI: n. 6 (Corà, Fioraso P., Reniero, Cocco, Fongaro e Armellini)

Il **Presidente**, sulla scorta dell'espressa votazione, dichiara **approvata** la seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSA e fatta propria la relazione che precede;

VISTO l'art. 1, comma 380 della Legge n. 228/2012;

D E L I B E R A

1. di determinare le aliquote IMU per l'anno 2013 come segue:

- aliquota dello **0,40%** per gli immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze;
- aliquota dello **0,92%** per tutti gli altri immobili con la precisazione che è attribuito allo Stato il gettito calcolato in base all'aliquota dello **0,76%** relativo agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale "D";

- aliquota dello **0,40%** a favore degli alloggi regolarmente assegnati in locazione dall'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Vicenza (A.T.E.R.);

2. di confermare per l'anno 2013 le detrazioni, assimilazioni ed agevolazioni, esenzioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria stabilite nel Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (I.M.U.) approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 53 del 30.10.2012;

3. di dare atto che tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo sono contenuti nel predetto Regolamento IMU;

4. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze secondo le modalità e nei termini previsti dalla Legge 214/2011.

^^^

Il **Presidente** pone quindi in votazione l'immediata esecutività dell'atto, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267.

La votazione, espressa per alzata di mano, dà il seguente risultato debitamente accertato dagli scrutatori prima designati:

PRESENTI: n. 18
VOTANTI: n. 18
FAVOREVOLI: n. 12 (Neri, Gasparella, Mercanti, Repele, Lora, Selmo, Novella, Manfron, Rossato, Visonà, Chiese e Dani)
CONTRARI: n. 6 (Corà, Fioraso P., Reniero, Cocco, Fongaro e Armellini)

Il **Presidente** sulla scorta dell'eserita votazione, dichiara **approvata** l'immediata esecutività della sopracitata deliberazione.

IL PRESIDENTE
f.to Gasparella

IL V.SEGRETARIO GENERALE
f.to Giro

COPIA

Città di Valdagno

(Provincia di Vicenza)

Giunta comunale

Consiglio comunale

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE RELATIVA A:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.). DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'ANNO 2013.

PARERI

(art. 49 del D. L.vo 18 agosto 2000, n. 267)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta indicata in oggetto.

Addì, 18 aprile 2013

*Il Responsabile del servizio
f.to Cocco rag. Gaetano*

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta indicata in oggetto.

Addì, 18 aprile 2013

*Il Responsabile del servizio
f.to Cocco rag. Gaetano*

Annotazioni interne del servizio finanziario

Nessun onere di spesa a carico del bilancio

- Impegno di spesa prenotato
- da assumere con successivo atto
- già assunto per legge o contratto
- da assumere per legge o contratto

Addì, 18 aprile 2013

*Il Responsabile del servizio
f.to Cocco rag. Gaetano*

In pubblicazione all'Albo on-line a partire da oggi, **6 maggio 2013**, per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. L.vo 18 agosto 2000, n. 267.

IL V.SEGRETARIO GENERALE
f.to Giro

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, pubblicata all'Albo on-line, è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di gg. 10 dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. L.vo 18 agosto 2000, n. 267.